

Alla vigilia della discussione alla Camera

Un giovanotto a Palermo

Gli erano rimaste poche ore di vita

Due politiche per il turismo

Il turismo ha il suo ministero da quasi un anno. In questi giorni presso la commissione Intergruppo della Camera, si è iniziata la discussione sul suo bilancio. Ma valeva veramente la pena di costituire questo nuovo organismo, visto che la sua attività non pare andare oltre le cerimonie ufficiali? Non è inutile ricordare come andarono le cose nel luglio scorso, quando fu proposta la creazione del nuovo ministero: da una parte politica fu riconosciuto che, data l'importanza del turismo in Italia, non poteva considerarsi assurdo la costituzione di un apposito dicastero, ma fu subito aggiunto che, con particolare forza di partito, bisognava che si trovasse un modo di scorporare la sua attività e realizzare quelle politiche. Cio era tanto più necessario, in quanto si delineava per il nuovo organismo le caratteristiche di uno strumento fatto soprattutto per non cambiare niente, cioè per riconoscimento generale andava cambiato, ma anzi con tutte le apparenze di voler mantenere e consolidare ciò che di deterioro, di vecchio e di antidemocratico, di tutto ciò che sempre più gravemente su questo importantissimo settore della vita del Paese.

Ma c'era di peggio: poiché un ministero del Turismo non poteva non porsi il problema della riforma degli enti turistici, quali, come sono strutturati in Italia, fanno a pugni con le più urgenti esigenze del turismo moderno, su questo argomento il nuovo ministero ottenne dalla sua maggioranza la delega, tirando così tutto il problema di piena autorità del Parlamento.

E' interessante ricordare come in quella circostanza la richiesta di delega fu giuridicamente un tratto strano, giacché, trattandosi di materia tecnica e non politica, ed essendo per di più urgente arrivare ad una rapida riorganizzazione della materia, meglio era discuterla in pochi anziché in molti. Ebbene a distanza di due mesi, ancora non si è rotola riunire una sola volta la commissione parlamentare costituita con la legge, commissione che aveva appunto lo scopo di essere consultata per la riorganizzazione degli enti turistici.

Ci troviamo perciò ancora una volta di fronte ad un grave atto di disprezzo del Parlamento. Ma la cosa assume una gravità anche maggiore quando si ritiene a sapere che Turpin si è fatta un'idea di questa commissione ignorando quella inter-parlamentare. Si sa, per di più, che la commissione dell'on. Turpin ha partorito un progetto di costituzione del Consiglio nazionale del Turismo che non tiene in alcun conto esigenze di rappresentanza delle categorie interessate e degli enti locali, Comuni e Province in primo luogo.

Giunti a questo punto è facile accorgersi che questo non è un ministero che si accanta di fare discorsi d'occasione, ma che, al contrario, è tutto impegnato a perseguire una precisa politica, che è non solo di conservazione, ma di aperta reazione anche in questo specifico campo. Infatti, non solo si tende a mantenere una linea che urta contro le esigenze di uno sviluppo moderno del turismo, ma su un piano più propriamente politico (fatto che materia tecnica), si tende a ignorare ciò che la Costituzione prevede come competenza della Regione in materia di turismo e si tende a limitare sempre di più, anziché allargarla, la competenza dei Comuni e delle Province, dando così un colpo alle autonomie locali.

Bisogna dire che, anche in questo campo, ciò che si vuole conservare e rafforzare, è il dominio dei monopoli, che nel turismo hanno grandissimi interessi diretti e indiretti. Questi interessi non collimano e non possono collimare con una politica organica e nazionale di sviluppo turistico, la quale non può avere come unico obiettivo quello di ottenere il massimo profitto attraverso il razionalismo della politica pubblica, col minimo di spesa e di investimento.

Questa linea che determina una ingiusta assegnazione di crediti, il sempre maggiore squilibrio, anche in questo campo, fra Nord e Sud, è tutta un'altra serie di conseguenze che, marcadamente, indubbiamente attraggono il nostro Paese, stanno già compromettendo seriamente la posizione nostra, come paese turistico, nei confronti di altri che pur si sono mossi più tardi di noi.

Per questi motivi il malcontento delle categorie interessate, dei cittadini che traggono dal turismo le loro risorse, degli enti locali, dei

Uccide a revolverate l'amante del padre



F. M. LIBERATORE

Piena luce sul delitto di Trani

Un assassino tradito da una spilla rubata

Sopprime una mondana per provare il suo amore a un'altra donna

Trani, 20. — Le indagini, relative all'assassinio della mondana Giuseppina Costa, sono concluse questa mattina con lo arresto del beccuccio Sebastiano Di Mango e della mondana Isabella Esposito.

La Gramaldi fu rinvenuta, due giorni fa, strangolata e con il cranio frantumato in contrada Santa Maria.

Sebastiano Di Mango, sposato e con tre figlie, è l'amante illegittimo di Isabella Esposito, un ex addetto alla Legazione di Trani. Di Mango ha reso la sua confessione.

Una spilla di oro, rubata da Isabella Esposito, fu trovata nel cranio di Gramaldi. La spilla era stata rubata da Isabella Esposito, in un momento di alterazione di coscienza, per dimostrare il suo amore a Sebastiano Di Mango.

Sebastiano Di Mango, dopo aver confessato il delitto, è stato condannato a 20 anni di carcere. Isabella Esposito è stata condannata a 10 anni di carcere.

Sevizato e ucciso da tre giovanotti

Nei confronti dei due amanti verrà aperta l'istruttoria formale

Palermo, 20. — La notte scorsa una donna è stata uccisa, in viale Annetta, dal figlio del suo amante. L'omicida è stato arrestato da tre ragazzi, Francesco Tola, di 54 anni, nato a Partinico, è stata rubata la spilla di oro, rubata da Isabella Esposito.

Il delitto è stato commesso in un appartamento di viale Annetta, dove il giovane aveva il suo appartamento. La vittima era stata sevizata e uccisa con tre colpi di pistola.

Il giovane è stato arrestato dai ragazzi che lo trovarono in compagnia della vittima. La vittima era stata sevizata e uccisa con tre colpi di pistola.

Condannato dai medici si uccide assieme alla donna che adorava

Lei aveva dichiarato: «Senza di te non voglio più vivere» - La pistola era stata procurata dall'amante - La mano nella mano - Un fratello interviene, ma fagorizzante lo minaccia

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 20. — Un uomo divorziato dalla tesi e giurista, come si è visto, ha avuto da medici che gli avevano diagnosticato alcuni giorni di vita, si è ucciso questa mattina dopo aver soppresso con un colpo di pistola al cuore la donna che amava e che tutto lo presumere, voleva morire con lui.

Il tragico e preteso episodio è avvenuto in un appartamento di viale Annetta, dove il giovane aveva il suo appartamento. La vittima era stata sevizata e uccisa con tre colpi di pistola.

Il giovane è stato arrestato dai ragazzi che lo trovarono in compagnia della vittima. La vittima era stata sevizata e uccisa con tre colpi di pistola.

A Regina Coeli

Lunedì Fenaroli vedrà i gioielli

Presenti al riconoscimento tutti gli avvocati. Inchiesta a Milano su Vincenzo Barbato?

Lunedì mattina, alle ore 10, nel carcere romano di Regina Coeli, il giudice istruttore Roberto Modigliani, il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Felchetti, assisteranno a Giovanni Fenaroli, un gioielliere di viale Veneto, a Milano, che di recente sono stati rinvenuti, in drammatiche circostanze, in un barattolo contenente un reagente chimico presso il laboratorio della ditta Venchi, a Milano, dove Fenaroli aveva prestato la sua opera.

Al riconoscimento assisteranno gli avvocati Franz e Vladimiro Sarno, difensori di Fenaroli, e l'avvocato Strada, dello studio Carneseca, difensore di Fenaroli, e l'avvocato Egidio Ungarelli, che assiste l'avvocato Felchetti.

La vittima era stata sevizata e uccisa con tre colpi di pistola.



Giovanni Fenaroli

Una bonale contravvenzione è il punto di partenza di questa mano, ma non è permesso di attendere dopo quattro mesi l'auto del furto di Milano. Sei confronti di costo, Giuseppe Panti di 32 anni, residente a Catania in via Francesco Gallo 27 la polizia ha proceduto alla denuncia a carico del furto per trascorsi da un anno.

La mattina successiva il signor Di Fede si presentò al Commissariato di viale Veneto a Milano, dove denunciò il furto dell'auto. Alcuni giorni dopo la contravvenzione fu rinvenuta a San Pietro a Capua, Avezzano.

Il furto del furto sarebbe stato commesso senza che si fosse verificato il furto vero e proprio. Il furto vero e proprio fu rinvenuto a San Pietro a Capua, Avezzano.

Una multa fa scoprire un ladro d'auto

Una multa contravvenzione è il punto di partenza di questa mano, ma non è permesso di attendere dopo quattro mesi l'auto del furto di Milano. Sei confronti di costo, Giuseppe Panti di 32 anni, residente a Catania in via Francesco Gallo 27 la polizia ha proceduto alla denuncia a carico del furto per trascorsi da un anno.

Sevizato e ucciso da tre giovanotti

Nei confronti dei due amanti verrà aperta l'istruttoria formale

Palermo, 20. — La notte scorsa una donna è stata uccisa, in viale Annetta, dal figlio del suo amante. L'omicida è stato arrestato da tre ragazzi, Francesco Tola, di 54 anni, nato a Partinico, è stata rubata la spilla di oro, rubata da Isabella Esposito.

Il delitto è stato commesso in un appartamento di viale Annetta, dove il giovane aveva il suo appartamento. La vittima era stata sevizata e uccisa con tre colpi di pistola.

Il giovane è stato arrestato dai ragazzi che lo trovarono in compagnia della vittima. La vittima era stata sevizata e uccisa con tre colpi di pistola.

Ucciso un pensionato che coltivava il suo campicello

Firenze, 20. — Un'autostrada targata Livorno ed un autotreno con rimorchio targato Mantova si sono scontrati alla periferia di La Rufina, a circa 20 chilometri da Firenze, provocando la morte di una persona. L'interruzione del traffico sulla statale 6 e sulla linea ferroviaria Firenze-Farona nell'entroterra La Rufina e Borgo San Lorenzo. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta. E due automobili si sono scontrate e dopo l'urto la motrice dell'autotreno targato Mantova è scivolata da un alto scoglio. L'autostrada è stata chiusa per diverse ore. Le indagini sono in corso.

Terribile suicidio a Belluno

Si uccide esplodendosi un detonatore in bocca

Belluno, 20. — Il professore Carlo Piva, preside dell'Istituto Minerario, si è ucciso facendosi esplodere un detonatore. Tempo di un attimo, un colpo alla testa lo uccise. Il delitto fu commesso in un momento di alterazione di coscienza, per dimostrare il suo amore a Sebastiano Di Mango.

Scontro camion-autocisterna nel Mugello

Firenze, 20. — Un'autostrada targata Livorno ed un autotreno con rimorchio targato Mantova si sono scontrati alla periferia di La Rufina, a circa 20 chilometri da Firenze, provocando la morte di una persona. L'interruzione del traffico sulla statale 6 e sulla linea ferroviaria Firenze-Farona nell'entroterra La Rufina e Borgo San Lorenzo. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta. E due automobili si sono scontrate e dopo l'urto la motrice dell'autotreno targato Mantova è scivolata da un alto scoglio. L'autostrada è stata chiusa per diverse ore. Le indagini sono in corso.

Ucciso un pensionato che coltivava il suo campicello

Firenze, 20. — Un'autostrada targata Livorno ed un autotreno con rimorchio targato Mantova si sono scontrati alla periferia di La Rufina, a circa 20 chilometri da Firenze, provocando la morte di una persona. L'interruzione del traffico sulla statale 6 e sulla linea ferroviaria Firenze-Farona nell'entroterra La Rufina e Borgo San Lorenzo. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta. E due automobili si sono scontrate e dopo l'urto la motrice dell'autotreno targato Mantova è scivolata da un alto scoglio. L'autostrada è stata chiusa per diverse ore. Le indagini sono in corso.

Terribile suicidio a Belluno

Si uccide esplodendosi un detonatore in bocca

Belluno, 20. — Il professore Carlo Piva, preside dell'Istituto Minerario, si è ucciso facendosi esplodere un detonatore. Tempo di un attimo, un colpo alla testa lo uccise. Il delitto fu commesso in un momento di alterazione di coscienza, per dimostrare il suo amore a Sebastiano Di Mango.

Ucciso un pensionato che coltivava il suo campicello

Firenze, 20. — Un'autostrada targata Livorno ed un autotreno con rimorchio targato Mantova si sono scontrati alla periferia di La Rufina, a circa 20 chilometri da Firenze, provocando la morte di una persona. L'interruzione del traffico sulla statale 6 e sulla linea ferroviaria Firenze-Farona nell'entroterra La Rufina e Borgo San Lorenzo. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta. E due automobili si sono scontrate e dopo l'urto la motrice dell'autotreno targato Mantova è scivolata da un alto scoglio. L'autostrada è stata chiusa per diverse ore. Le indagini sono in corso.

Avv. MARIO GROMO

Il Rettore dell'Università di Pisa ha concesso un premio a Mario Gromo per il suo lavoro.

Professor GIUSEPPE PINTUS

Il Rettore dell'Università di Pisa ha concesso un premio a Giuseppe Pintus per il suo lavoro.

Avvisi Sanitari

NEURO-ENDOCRINE

Specialità in cura di malattie endocrine e neurologiche.